

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GAL LAGHI E MONTI S.CONSORTILE R.L.
Sede: VIA ROMITA 13 BIS DOMODOSSOLA VB
Capitale sociale: 117.600,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VB
Partita IVA: 01636690032
Codice fiscale: 01636690032
Numero REA: 189659
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	228	224
II - Immobilizzazioni materiali	2.766	3.201
III - Immobilizzazioni finanziarie	105	105
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.099</i>	<i>3.530</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	162.707	160.714

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	162.683	160.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	24	32
IV - Disponibilita' liquide	140.419	139.059
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	303.126	299.773
D) Ratei e risconti	1.290	1.278
<i>Totale attivo</i>	307.515	304.581
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	117.600	117.600
IV - Riserva legale	5.880	5.880
VI - Altre riserve	30.708	25.689
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	69.996	69.996
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	511	5.021
<i>Totale patrimonio netto</i>	224.695	224.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	54.649	49.207
D) Debiti	21.113	21.427
esigibili entro l'esercizio successivo	21.113	21.427
E) Ratei e risconti	7.058	9.761
<i>Totale passivo</i>	307.515	304.581

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	200.048	197.558
altri	9	305
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	200.057	197.863
<i>Totale valore della produzione</i>	200.057	197.863
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120	298
7) per servizi	114.697	101.796
8) per godimento di beni di terzi	4.000	4.000

	31/12/2021	31/12/2020
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	51.499	54.672
b) oneri sociali	16.088	17.150
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.847	4.317
c) trattamento di fine rapporto	5.807	4.317
e) altri costi	40	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>73.434</i>	<i>76.139</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.516	1.509
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80	63
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.436	1.446
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.516</i>	<i>1.509</i>
14) oneri diversi di gestione	5.794	8.112
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>199.561</i>	<i>191.854</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	496	6.009
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	496	6.009
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	988
imposte relative a esercizi precedenti	(15)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(15)</i>	<i>988</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	511	5.021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione della relazione sulla gestione, per una migliore lettura della situazione aziendale, il consiglio di amministrazione ha predisposto tale documento dando rilievo anche a dati non desumibili dalla contabilità generale. Nella relazione sulla gestione verranno inoltre fornite le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 511,00.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili a arredi	15 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Attrezzatura varia e minuta	15 %
Costruzioni leggere	10 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 2.333

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a premi di assicurazione sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati espolti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi; sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti sono relativi alla quota del contributo regionale (misura 19.4.1) riferito alle spese d’investimento e alla quota del credito d’imposta, ex Legge 160/2019, correlato all’acquisto di beni strumentali; detti contributi sono rilevati tra i ricavi del conto economico – voce A5 – in funzione della vita utile dei beni strumentali, con corrispondente iscrizione di risconti

passivi. I ratei sono relativi ai costi del personale per mensilità differite, per ferie e permessi non goduti alla data del 31/12/2021.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	774	17.182	105	18.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550	13.981	-	14.531
Valore di bilancio	224	3.201	105	3.530
Variazioni nell'esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Incrementi per acquisizione	84	1.002	-	1.086
Ammortamento dell'esercizio	80	1.436	-	1.516
Totale variazioni	4	(434)	-	(430)
Valore di fine esercizio				
Costo	858	18.183	105	19.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	630	15.417	-	16.047
Valore di bilancio	228	2.766	105	3.099

Commento

Le immobilizzazioni immateriali acquisite nel 2021 riguardano l'acquisto di software gestionale. Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono riferiti all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e telefono.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

L'attivo circolante è costituito dai crediti, dalle disponibilità liquide e dai risconti attivi. Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle predette voci

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a euro 162.683,00 mentre l'importo pari a euro 24,00, riferito alle quote del credito d'imposta calcolato sull'acquisto di beni strumentali, sarà esigibile a partire dall'esercizio 2023.

Commento

I crediti, alla fine dell'esercizio, erano pari a euro 162.707,00, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 2.333,00; al termine dell'esercizio precedente i crediti erano pari a euro 160.714,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio e del numerario presente in cassa alla data stessa. Al termine dell'esercizio in esame erano pari a euro 140.419,00, con un aumento pari a euro 1.360,00 rispetto alle disponibilità risultanti al termine dell'esercizio precedente.

Risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono principalmente a premi di assicurazione. Al termine dell'esercizio in esame erano pari a euro 1.290,00; al termine dell'esercizio precedente erano pari a euro 1.278,00.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Commento

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A	117.600	-	117.600
<i>Totale</i>			117.600	-	117.600
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	5.880	-	5.880
<i>Totale</i>			5.880	-	5.880
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	30.708	30.708	-
<i>Totale</i>			30.708	30.708	-
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	69.996	69.996	-
<i>Totale</i>			69.996	69.996	-

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Si riporta una breve descrizione e la composizione dei debiti, il cui importo – alla fine dell'esercizio – era pari ad euro 21.113,00, esigibili entro l'esercizio successivo; al termine dell'esercizio precedente erano pari ad euro 21.427,00.

Gli impegni verso fornitori hanno origine esclusivamente da operazioni riferite alla gestione ordinaria dell'esercizio.

I debiti commerciali sono distinti in:

- fornitori per fatture da ricevere, euro 6.521,72;
- fornitori per fatture ricevute, euro 3.863,45;

I debiti erariali sono a fronte di:

- ritenute alla fonte su retribuzioni dipendenti e compensi amministratore, euro 2.171,10;
- imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del TFR, euro 261,37;
- addizionali regionali e comunali pari a euro 49,30;

I debiti verso enti previdenziali e assicurativi si riferiscono a :

- contributi INPS, calcolati sulle retribuzioni dei dipendenti, di competenza dell'anno 2021, versati nel mese di gennaio 2022, di euro 2.908,00;
- contributi su compensi per collaborazioni, di competenza dell'anno 2021, versati nel mese di gennaio 2022, di euro 536,00;
- premio inail pari a euro 3,97;
- i contributi agli enti bilaterali, di competenza del mese di dicembre 2021, versati nel mese di gennaio 2022, di euro 43,79.

I debiti verso i dipendenti, relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 corrisposte nel mese di gennaio 2022 sono pari a euro 4.667,00 e gli arrotondamenti su retribuzioni sono pari a euro 72,58.

La voce comprende inoltre l'importo di euro 15,00 per debiti vari verso terzi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria..

Valore della produzione

Commento

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 e sono complessivamente pari ad euro 200.048,00; nell'esercizio precedente erano pari ad euro 197.558,00.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

I costi della produzione – pari complessivamente ad euro 199.561,00 – con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 7.707,00, vengono di seguito dettagliati in base alla loro classificazione nel conto economico.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

Comprendono gli acquisti di dispositivi di sicurezza per un importo pari a euro 120,00, contro il costo del precedente esercizio pari a euro 298,00.

COSTI PER SERVIZI

La voce include tutte le prestazioni di servizi di terzi di natura tecnica, commerciale e amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni. Complessivamente i costi per servizi riportano un aumento di euro 12.901,00, rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

	2021	2020	Differenze
Spese telefoniche	1.685	1.618	67
Servizi informatici	1.265	1.543	-278
Manutenzioni varie	38	104	-66
Compensi Direttore	33.708	34.049	-341
Prestazioni animatore esterno	26.024	21.852	4.172
Costi collaborazione Fondazione Comunitaria VCO	25.000	20.000	5.000
Consulenze marketing e spese pubblicitarie	11.224	4.392	6.832
Consulenze tecniche e diverse	0	1.313	-1.313
Prestazioni commissione valutatrice	1.835	2.300	-465
Formazione dipendenti	0	725	-725
Compensi collegio sindacale/revisore unico	1.310	1.033	277
Assicurazioni	2.297	2.226	71

Spese per alberghi e ristoranti e rappresentanza	170	0	170
Servizi contabili e paghe	5.735	5.316	419
Consulenze notarili	0	990	-990
Rimborsi pie di lista dipendenti e collaboratori	13	98	-85
Visite mediche periodiche dipendenti	194	0	194
Commissioni e spese bancarie	120	159	-39
Altre spese amministrative	4.009	4.078	-69
Pubblicità, inserzioni e affissioni	70	0	70
Totale	114.697	101.796	12.901

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali: comprendono il canone di locazione dei locali di proprietà dell'Unione Montana delle valli dell'Ossola. Nel dettaglio:

	2021	2020	Differenze
Affitti passivi	4.000	4.000	0

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio la voce "costi del personale" riporta una riduzione pari a euro 2.705.

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto a quelli in forza nel precedente esercizio.

AMMORTAMENTI

Le quote di ammortamento sono così suddivise:

	2021	2020	Differenze
Ammortamenti dei beni immateriali	80	63	17
Ammortamenti dei beni materiali	1.436	1.446	-10
Totale	1.516	1.509	7

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 5.794 comprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Rispetto al precedente esercizio la voce riporta una diminuzione pari a euro 2.318.

Gli oneri diversi di gestione comprendono gli abbonamenti a libri e pubblicazioni, le quote associative, le tasse di concessioni governative, le imposte di bollo, i diritti camerati, i valori bollati e le erogazioni liberali.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi né costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Commento

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto all'esercizio precedente

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi erogati dalla Regione Piemonte e dagli enti territoriali consorziati (criterio di cassa).

- Contributo erogato dalla Regione Piemonte riferito al programma Leader, euro 143.808

- Contributo cofinanziamento erogato dagli Enti soci, euro 51.363, così dettagliato:

Comune di Bee	euro 370
Comune di Borgomezzavalle	euro 164
Comune di Cesara	euro 300
Comune di Cossogno	euro 310
Comune di Domodossola	euro 2.485
Comune di Madonna Del Sasso	euro 194
Comune di Antrona Schieranco	euro 449
Comune di Malesco	euro 732
Unione Montana Cusio e Mottarone	euro 10.025
Unione Montana dei Due Laghi	euro 1.681
Unione del Lago Maggiore	euro 5.210
Unione Montana Alta Ossola	euro 3.481
Unione della Valstrona e delle Quarne	euro 1.264
Unione Montana della Valle Vigezzo	euro 1.890
Unione del Vergante	euro 849
Unione Montana delle Valli dell'Ossola	euro 14.479
Unione Montana Media Ossola	euro 2.144
Unione Montana Valgrande e Lago Mergozzo	euro 3.003
Camera di Commercio del VCO	euro 2.333

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Domodossola, 9/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Cerutti, Presidente